

Tacito

La prima esperienza in Britannia

(Agricola, 8)

Agricola, appena giunto in Britannia, si mette in luce per la sua modestia e per le spiccate doti militari.

[1] Praeerat tunc Britanniae Vettius Bolanus, placidius quam feroci provincia dignum est. Temperavit Agricola vim suam ardoremque compescuit, ne incretueret, peritus obsequi eruditisque utilia honestis miscere. [2] Brevi deinde Britannia consularem Petilium Cerialem accepit. Habuerunt virtutes spatium exemplorum, sed primo Cerialis labores modo et discrimina, mox et gloriam communicabat: saepe parti exercitus in experimentum, aliquando maioribus copiis ex eventu praefecit. [3] Nec Agricola umquam in suam famam gestis exultavit; ad auctorem ac ducem ut minister fortunam referebat. [4] Ita virtute in obsequendo, verecundia in praedicando extra invidiam nec extra gloriam erat.

1 Praeerat ... miscere: *Vettius Bolanus*: Vettio Bolano era stato anche comandante di legione in Oriente; Stazio ne tesse le lodi in *Silvae*, 5,2, dedicata al figlio di Bolano, Crispino, dove ricorda che la moglie di questi era stata condannata a morte per aver tentato di uccidere il figlio. • *placidius ... est*: «in maniera più mite di quanto fosse degno di quella feroce provincia». • *peritus*

... miscere: «capace di obbedire e esperto nel conciliare l'interesse con il dovere (lett.: le cose utili con le oneste)».

2 Brevi ... praefecit: *Petilium Cerialem*: Petilio Ceriale era già stato in Britannia al comando della IX legione e aveva subito allora una pesante sconfitta (*Annales*, 14,32). • *Habuerunt ... exemplorum*: «Le virtù di Agricola ebbero la possibilità

(lett.: lo spazio) per dar mostra di sé». • *communicabat*: «condividiva con lui». • *praefecit*: «mise a capo»; il soggetto è Petilio Ceriale.

3 Nec ... referebat: ut minister: «come subalterno».

4 Ita ... erat: virtute ... praedicando: «per la sua virtù nell'obbedire e la sua modestia nel lodare se stesso».

Guida alla lettura

LINGUA E STILE

Il lessico della modestia In questo capitolo Tacito descrive la prima esperienza del suocero in Britannia, alle dipendenze prima di Vezio Bolano, poi di Petilio Ceriale. Anche qui ritorna quello che può essere definito il *Leitmotiv* di tutta la *laudatio* di Agricola, ovvero l'elogio del senso della misura e della modestia che caratterizzava il personaggio preso da Tacito come modello di virtù. Nota il ricorrere di verbi come *temperare*, *obsequi*, *miscere* e di sostantivi quali *minister*, *virtute*, *verecundia*, che sottolineano lo spirito di ab-

negazione e il senso di misura di Agricola, un uomo onesto che preferiva agire 'lontano dai riflettori' per il bene esclusivo dello stato.

Gli artifici retorici Il capitolo si caratterizza per uno stile conciso, non privo tuttavia di alcuni artifici retorici. Molto efficaci sono per esempio la personificazione della Britannia, che, quasi umanizzata, da semplice luogo diventa il soggetto che accoglie Petilio Ceriale come console (*Britannia consularem Petilium Cerialem accepit*), come pure l'asindeto avversativo *ad auctorem* (par. 3).